

spostare, il progetto Talamo-Mannajolo diventa tutt'altra cosa.

Noi non dobbiamo dare un cattivo esempio alle amministrazioni comunali e provinciali; noi che votammo la legge comunale e provinciale in vigore per la quale nessun Comune e nessuna Provincia può votare spese per opere pubbliche, delle quali non esistano le perizie ed imposto alla Giunta amministrativa di non approvare spese in queste condizioni.

Io domando quindi che queste varianti sieno studiate prima ed esaminate poi da persone competenti e che dopo ciò soltanto il progetto modificato e completato sia sottoposto al voto della Camera.

Allora potrò dare il mio voto con coscienza, ma se questa perizia non viene presentata io non darò il mio voto, perchè contro la coscienza non voto mai. *(Bravo!)*

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Guicciardini.

**Guicciardini.** Intendo fare una brevissima dichiarazione di voto, tanto più che, impedito da altri uffici parlamentari, non ho potuto partecipare alle ultime riunioni del Consiglio di Presidenza.

Debbo sinceramente dichiarare che a me ripugna votare una spesa di questa natura, non sopra un progetto definitivo, ma sopra un progetto di massima, che dovrà essere radicalmente modificato.

Io ho sempre sentito dire che è un errore gravissimo votare opere sopra progetti non definitivi. E non posso dimenticare che un Consiglio provinciale o comunale che in queste condizioni votasse una spesa anche di gran lunga più piccola di questa mancherebbe al proprio dovere e l'autorità tutoria ne annullerebbe la deliberazione. Sono quindi convinto che se noi in questa stessa condizione votassimo un disegno di legge di questa natura, daremmo al Paese un esempio di pessima amministrazione. *(Bravo! Bene!)*

Mosso da questo pensiero, dichiaro che voterò l'emendamento del deputato Cirmeni, e, ove esso non fosse approvato, voterò contro il disegno di legge. *(Bravo! Bene!)*

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Ferri.

**Ferri.** Onorevoli colleghi, ho chiesto di parlare per fare una dichiarazione di voto. Non ho avuto modo nè tempo, perchè arrivato da un'ora, di consultare gli appartenenti al gruppo parlamentare socialista

*(Oh! oh!)* e questa dichiarazione che faccio è mia personale. Dichiaro dunque che io consento in massima con le dichiarazioni dell'onorevole Guicciardini. *(Bravo!)* Ritorno ora da un paese dove si attende dal lavoro legislativo sollievo tributario ed incremento al lavoro, al commercio ed all'industria.

Nel vedere che in queste strettoie l'Assemblea nazionale si occupa del problema di un'aula che non è assolutamente urgente, perchè mese più, mese meno si può ancora restare qua dentro; se ne occupa con una fretta insolita e sta per approvare un disegno di legge che non concreta gli impegni che noi andremo a votare, dichiaro che, lasciando ai miei colleghi del gruppo socialista di regolarsi come crederanno meglio nel voto, per mio conto, come meno peggio, voterò l'emendamento Cirmeni; perchè, prima di votare milioni per l'Aula nuova, la Camera sia convocata di nuovo a decidere sopra un progetto concreto; che se poi l'emendamento Cirmeni non passasse, io per conto mio voterò contro il disegno di legge. *(Benissimo! Bravo!)*

**Gallo, presidente della Commissione.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Gallo, presidente della Commissione.** Ho chiesto di parlare per fare una dichiarazione a nome mio personale e non della Commissione. Sono stato chiamato a far parte della Commissione all'ultim'ora per sostituire uno dei membri della Commissione antica che non poteva più far parte della Commissione medesima, ed insieme alla partecipazione della nomina ho avuto l'invito di intervenire ad una adunanza della Commissione. Era mio dovere d'informarmi delle precedenti deliberazioni della Camera ed ho trovato che la deliberazione del Comitato segreto del 24 marzo tracciava la linea sulla quale avrebbe dovuto essere compilato il disegno di legge, ho detto quindi a me medesimo: l'ordine del giorno votato in Comitato segreto viene dopo il disegno di legge presentato dall'onorevole Lacava; dunque è espresso volere della Camera, insistendo in quell'ordine del giorno, che si torni al disegno di legge Lacava.

Ora chiedo ai colleghi se la Camera in seduta pubblica sia diversa dalla Camera in Comitato segreto. *(Approvazioni)*. La deliberazione del Comitato segreto è questa: « Invitare il Governo a ripresentare all'approvazione del Parlamento il disegno di legge per